

galleria

nazionale

d'arte

moderna

SERVIZI EDUCATIVI

Percorso di visita

Scuole medie superiori

Allestire una mostra temporanea

Lucio fontana. Scultore.

- Obiettivi
- Presentazione
- Preparazione della visita
- Percorso proposto

OBIETTIVI

- Favorire l'approccio consapevole all'arte contemporanea e la consuetudine alla frequentazione dei musei
- Analizzare metodi e strumenti utilizzati per l'organizzazione e l'allestimento delle mostre di arte contemporanea
- Acquisire conoscenze sulle professionalità presenti nei musei
- Riflettere insieme agli studenti sull'allestimento in base al progetto dell'architetto
- Visitare il percorso espositivo insieme agli studenti ripercorrendone le tappe al fine di individuare gli elementi tecnici: illuminazione, pannelli didattici/informativi, cartellini delle opere

Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea

1. PRESENTAZIONE

MOSTRE: IL LUOGO E LA SEDE

Le mostre temporanee di maggiore rilevanza sono allestite nei due grandi Saloni centrali (Sala delle Cerimonie o delle colonne e il Salone centrale o d'onore), alle quali si accede oltrepassando l'atrio di ingresso, e negli ambienti limitrofi. L'illuminazione e l'articolazione degli spazi interni di questi saloni varia a seconda delle mostre che vi sono allestite. Attualmente le due aperture sulle verande laterali sono chiuse, privilegiando così l'illuminazione artificiale rispetto a quella naturale. La scelta degli artisti e dei temi da proporre in queste occasioni è parte integrante delle politiche culturali del museo che soprattutto negli ultimi anni ha cercato di accentuare il rapporto tra mostra temporanea e collezione permanente. Per questo motivo può accadere che l'allestimento delle esposizioni temporanee sconfini nelle sale del museo dove permanentemente sono esposte opere riferibili agli argomenti della mostra.

LA MOSTRA, O EVENTO ESPOSITIVO

La mostra, o evento espositivo, che può essere di breve o lunga durata, si caratterizza come un insieme di opere scelte per esprimere un particolare tema o il percorso di un artista. Può essere pertanto una raccolta di opere di vari artisti su un determinato argomento oppure una sequenza storica di opere di un artista del quale si vuole delineare un profilo storico-critico.

L'evento espositivo si caratterizza anche come allestimento in un luogo scelto dell'insieme delle opere, realizzato sia nel rispetto del luogo stesso – museo o altro – sia nel rispetto del messaggio poetico ed artistico sotteso alle opere stesse.

L'evento espositivo può dirsi riuscito se si stabilisce un equilibrio tra luogo e opere tale che né l'uno né l'altro abbia il sopravvento.

E' ovvio pertanto che non tutti i tipi di mostre vadano bene per ogni luogo espositivo; occorre bensì procedere ad una seria valutazione ogni volta che si è confezionato un progetto espositivo e si cerca il luogo dove poterlo realizzare.

2. WORK IN PROGRESS

IDEAZIONE

Il progetto espositivo ha una fase più o meno lunga di elaborazione, che va dall'individuazione del tema o dell'artista alla verifica teorica e pratica della sua praticabilità. Una volta scelto il tema (o l'artista) si procede a individuare, attraverso una accurata ricerca presso i musei e le collezioni e attraverso un'indagine bibliografica, tutte le opere che si vorrebbe in mostra. In questa fase è opportuno cominciare ad individuare anche le collezioni di appartenenza delle opere, in modo da poter verificare se esse sono ancora attuali.

In tale fase è opportuno realizzare un dossier con le immagini e i dati relativi alle opere, che costituisce la base su cui lavorare per proseguire nel progetto.

PROGETTAZIONE

All'ideazione segue la progettazione vera e propria, che tiene conto della fattibilità dell'ideazione.

Ossia, si selezionano le opere in base alla loro reale reperibilità, tenuto conto anche della loro ubicazione (utile anche ai fini dell'organizzazione del trasporto). Si ipotizzano eventuali sezioni della mostra in base a criteri di ordine cronologico o funzionale. Si progetta l'allestimento, il percorso espositivo ed eventuali pannelli didattici esplicativi. Si pensa all'immagina guida da utilizzare per la comunicazione dell'evento.

Si sceglie contestualmente la sede espositiva, preoccupandosi che sia idonea dal punto di vista conservativo e di sicurezza delle opere.

FASI OPERATIVE

Queste vanno previste fin dalla progettazione e riguardano le modalità pratiche per realizzare l'evento. In primo luogo va individuata la ditta che realizzerà l'allestimento, quelle che forniranno i materiali espositivi (pannelli, verniciature, illuminazione) e, quelle per la comunicazione immediata (didascalie di commento alle opere, stendardo, pannelli didattici). In questa fase deve essere compreso anche il controllo dello stato di conservazione delle opere da parte dei restauratori e la supervisione delle operazioni di disimballaggio, imballaggio e posizionamento delle stesse.

ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA

Compete strettamente al curatore della mostra e ai suoi collaboratori. La figura del curatore è rappresentata da uno storico dell'arte (o archeologo, a seconda delle competenze richieste dalla mostra), egli può essere interno all'istituzione, esterno, ossia proveniente da altra istituzione o un free lance (libero professionista).

In questa fase ci si occupa essenzialmente della realizzazione del catalogo dell'evento, progettandone la tipologia e i contenuti scientifici, redigendo quindi saggi e schede relative alle opere, eventuali apparati didattici. Si formula anche il comunicato da dare alla stampa con tutte le informazioni necessarie alla comprensione sintetica dell'evento.

L'allestimento sarà pure pensato dal curatore, coadiuvato eventualmente da un architetto che potrà risolvere i problemi tecnici di illuminazione, pennellatura e quant'altro o che delegherà in toto un architetto di progettare la disposizione delle opere.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

L'aspetto dell'organizzazione segretariale è quello del reperimento effettivo delle opere e quindi dell'identificazione del proprietario e dell'ubicazione geografica. Quando tutte le opere sono state individuate è la segreteria organizzativa che, in accordo con il curatore, invia le lettere di richiesta di prestito, corredate di tutti i dati relativi alla mostra e con allegata la scheda di prestito. Questa costituisce un vero e proprio contratto tra chi gestisce la mostra (museo, associazione culturale ecc...) e chi presta l'opera. In essa sono indicate tutte le condizioni che l'organizzazione è pronta a

riconoscere al prestatore in cambio dell'opera, compreso il suo valore venale ai fini dell'assicurazione. Vi sono indicate anche le giuste misure dell'opera comprensive anche della cornice (utili per la realizzazione della cassa di trasporto) ed eventuali accorgimenti espositivi (luce, altezza, condizioni climatiche particolari).

La segreteria organizzativa, una volta acquisiti tutti i dati delle opere, procede ad incaricare una società di assicurazioni (sempre a seguito almeno di un'indagine di mercato) che, in base all'elenco (ossia dal momento del suo distacco dalla parete dell'abitazione del prestatore al momento del suo rientro nella medesima casa) e stabilisce il premio assicurativo che l'organizzazione dovrà pagare. Allo stesso modo si fornisce l'elenco delle opere e delle loro ubicazioni alla ditta di trasporto scelta per effettuare il prelevamento delle opere e la loro consegna nella sede espositiva e viceversa. Al momento dell'ingresso delle opere nella sede deputata ad accogliere la mostra, la stessa segreteria farà in modo che ogni opera sia sottoposta al parere conservativo di un restauratore che redigerà una scheda tecnica nella quale saranno individuati gli elementi a rischio dell'opera, sia in entrata che in uscita. Tali elementi sono fondamentali per monitorare lo stato conservativo durante una mostra e sotto copertura assicurativa.

COMUNICAZIONE

La comunicazione riveste un'importanza fondamentale per una buona riuscita di un evento espositivo. Si tratta di una comunicazione di tipo visivo legata a: manifesti, inviti, locandine, pubblicità varia; e di tipo giornalistico. La prima fase è rappresentata dal comunicato stampa redatto insieme al curatore. Si passa poi all'acquisizione delle immagini guida della mostra. La comunicazione di un evento è suddivisa in tre fasi: una fase preparatoria, una fase centrale (momento d'avvio dell'evento) con conferenza stampa e, infine, una fase che accompagna l'evento per tutta la sua durata. In genere la comunicazione è responsabile dei due terzi dell'attenzione del pubblico alla mostra.

3. GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI

CURATORE

- svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza ed elaborazione
- cura la progettazione scientifica nonché la realizzazione di mostre temporanee
- verifica e controlla i progetti d'allestimento delle mostre temporanee
- cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile
- collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni

REGISTRAR

Il registrar assicura dal punto di vista organizzativo la movimentazione delle opere, la relativa documentazione e le procedure che la regolano, soprattutto in connessione ai prestiti.

In particolare:

- redige, documenta e organizza gli atti relativi all'acquisizione, al prestito, all'assicurazione, alla spedizione e alla sicurezza delle opere,
- segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno del museo,
- è responsabile delle procedure di prestito in entrata, nel caso di mostre organizzate dal museo,
- collabora con il responsabile della sicurezza e della conservazione nello svolgimento dei propri compiti.

RESTAURATORE

Il Restauratore mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degradazione dei materiali costitutivi dei beni culturali e assicurarne la conservazione.

In particolare:

- analizza e interpreta i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione e allo stato di conservazione dei beni,
- attua il monitoraggio delle condizioni ambientali e climatiche delle sale espositive, individuando le eventuali misure da attuare per la miglior conservazione delle opere
- esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro, dei quali ha la direzione tecnica
- raccoglie e cura, in collaborazione con il registrar, la documentazione degli interventi di restauro

RESPONSABILE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali

per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare:

- progetta e coordina gli interventi educativi in occasione dell'evento, e le iniziative mirate in partenariato con la scuola e con altre istituzioni
- coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi

ARCHITETTO

L'architetto è responsabile del progetto dell'allestimento di una mostra.

In particolare:

- crea un progetto espositivo in accordo con lo spazio a disposizione per la mostra e con le opere da esporre
- coopera con i restauratori collaborando alla definizione del circuito di visita, verificando da un punto di vista conservativo se e in che modo le opere possono essere esposte in permanenza e curando l'illuminazione delle sale che – oltre a permettere una visione ottimale delle opere – deve tener conto del loro stato conservativo
- coopera con il curatore nel posizionamento del materiale informativo: pannelli, cartellini descrittivi delle opere

COMITATO SCIENTIFICO

E' formato dal curatore e dai suoi collaboratori. Si occupa essenzialmente della realizzazione del catalogo della mostra, progettandone la tipologia e i contenuti scientifici, redigendo quindi saggi, schede relative alle opere ed eventuali apparati didattici.

DITTA DI TRASPORTO

La ditta di trasporto viene scelta per effettuare il prelevamento delle opere e la loro consegna nella sede espositiva e viceversa. Essa ha il compito di disimballare le opere al momento del loro arrivo in sede e posizionarle secondo il volere dell'architetto. Successivamente, al termine della mostra, è tenuta ad imballare di nuovo le stesse con il materiale e le modalità con le quali sono arrivate. In alcuni casi la ditta di trasporto deve tener conto di eventuali richieste particolari contenute nelle schede di prestito. In particolare:

- cassa
- imballaggio morbido
- altro

* Per maggiori informazioni relative alle competenze appartenenti alle diverse figure che gestiscono e lavorano presso Musei e Istituzioni culturali vedi "La carta nazionale delle professioni museali" al sito web <http://www.icom-italia.org/>

LUCIO FONTANA. SCULTORE.

4. PREPARAZIONE DELLA VISITA

Di seguito si forniscono una serie di suggerimenti che ogni insegnante potrà utilizzare combinandoli e adattandoli in relazione ai livelli degli allievi e agli obiettivi che si intendono raggiungere.

1. Stimolare e avviare una discussione sulla percezione dell'allestimento
2. Fornire le definizioni lessicali relative alle professioni che vi si svolgono
3. Precisare le differenze tra esposizione permanente e mostra temporanea
4. Riflettere sull'allestimento, sulle tecniche espositive e sul metodo scientifico utilizzato
5. Con l'aiuto della presentazione fornire le informazioni necessarie per capire come si progetta una mostra temporanea e come si lavora al suo interno

6. PERCORSO PROPOSTO

A partire dall'atrio della Galleria è possibile osservare la dimensione degli spazi, la funzione della zona atrio e la presenza di materiale informativo sulla Galleria e sulle mostre temporanee in corso.

La visita ha inizio a partire dalla Sala delle Colonne e continua nell'ampio spazio successivo denominato Salone Centrale. All'interno di queste aree vengono allestite le mostre temporanee, in questa occasione è presente la mostra dedicata a "Lucio Fontana. Scultore."

Il percorso della mostra è suddiviso in otto sezioni:

- I. Concetti spaziali: Far notare la suddivisione dell'ambiente, subordinata alla diversa tipologia delle opere messe in mostra.
Riflettere sulla disposizione delle "Nature" che rimanda all'allestimento originario realizzato nella retrospettiva del 1972 al Palazzo Reale di Milano da Luciano Baldessari e Zita Mosca.
- II. Ambiente Nero 1949: Può essere spunto per una riflessione sulla presenza all'interno della sala di un'opera concepita secondo un nuovo concetto funzionale (opera ambiente).

*Durante la visita è importante far rilevare i colori utilizzati per le pareti, la disposizione delle luci, la presenza di eventuali pannelli informativi.
- III. Disegni e grafica: Far rilevare la tipologia di opere presenti in questo ambiente e la loro collocazione sulle pareti. Indirizzare l'attenzione sulla copertura, "Velario", utilizzata per enfatizzare le opere.

*Osservare l'alternanza dei colori sulle pareti, riflettere sulla funzione del "Velario" scelto per questa sezione, infine sulla disposizione delle luci.

- IV. Sculture monumentali degli anni Trenta: Questa è la prima di quattro sezioni che si susseguono in ordine cronologico. Sottolineare la presenza in questa sala di sculture dalle notevoli dimensioni la cui disposizione mette in risalto la loro monumentalità.
- V. Sculture astratte: Sottolineare il valore sperimentale, volto a sondare una nuova dimensione spaziale, rappresentato dal gruppo di opere presenti in questa sezione.
- VI. Sculture in ceramica e in mosaico: In questo ambiente stimolare la riflessione attorno ai diversi materiali utilizzati per le opere. L'analisi sui materiali può essere spunto per un approfondimento sulle diverse tecniche scultoree.
- VII. Fontana e...: Far notare come a conclusione del percorso espositivo vi sia una parete dedicata esclusivamente ad opere appartenenti ad artisti che con Fontana sono stati in più diretto rapporto, o ne hanno subito l'influsso.

7. SUGGERIMENTI PER LE MODALITA' DI CONDUZIONE DELLA VISITA

Le osservazioni degli studenti sull'allestimento e sugli spazi della Galleria sono un punto di partenza importante per stimolare la riflessione e la discussione sui temi della visita. Per questo è opportuno consentire ai ragazzi di esprimere le loro opinioni.

Per questo motivo e, sulla base degli obiettivi della visita proposta, si elencano di seguito una serie di domande da porre agli studenti nel corso della visita finalizzate a stimolare la discussione e la riflessione sugli argomenti oggetto della visita.

Nel caso del percorso adesso proposto è molto utile, nella preparazione della visita, porre la domanda: *Che differenza c'è tra una mostra permanente e una mostra temporanea?* Le risposte fornite risulteranno utili per capire la preparazione con la quale gli studenti approdano alla visita.

In particolare si potrebbe stimolare la discussione intorno alle seguenti questioni:

- a. Quali altre mostre temporanee lo studente ha visitato in passato
- b. Se sì, quali sono state le cose che più lo hanno colpito e quali le differenze percepite rispetto alla visita fatta invece per una mostra permanente
- c. Se no, quali idee lo studente si è fatto prima di visitare una mostra temporanea e che significato ha pensato per il termine "mostra temporanea"

Nel corso della visita i ragazzi, nel caso divisi in piccoli gruppi, possono essere chiamati a rispondere a una serie di domande di cui si fornisce qui una possibile traccia. In questo modo si intende stimolare la partecipazione attiva degli allievi alla visita al fine di guidarli:

- a. Nella osservazione delle opere e degli spazi in modo da trasformarli in strumenti di informazione
- b. Alla produzione di informazioni dirette e inferenziali
- c. A cogliere relazioni tra le conoscenze del passato e quelle acquisite durante il percorso di visita

Che titolo ha la sala?

Quali tipologie di opere sono esposte?

Riesci a vedere un legame tra le opere esposte nella sala?

Rifletti sulle dimensioni della sala, sull'illuminazione, sulle pareti e sui colori. In che modo questi elementi contribuiscono a suggerire una interpretazione delle opere esposte?

Osserva alcune opere presenti nella sala e valuta se sono state posizionate perché hanno qualcosa in comune dal punto di vista stilistico, tecnico o cronologico

Osserva le sculture presenti nella sala; quale pensi sia il loro legame con le opere appese alle pareti? Come sono posizionate nello spazio?

Quanto spazio c'è intorno ad ogni opera?

Quali informazioni sono disponibili all'interno delle sale espositive (pannelli, schede di sala, targhette tecniche) ?

Sono scritti in maniera semplice, dettagliata; suggeriscono un punto di vista?

Quali informazioni ti forniscono?

Influenzano le tue idee intorno all'opera e alla sua collocazione spaziale?

Al termine della visita

L'allestimento è stato progettato da un architetto in collaborazione con il curatore. Se tu fossi l'architetto, o il curatore della mostra, quali cambiamenti apportaresti e perché? Predisporresti un maggior numero di pannelli informativi? Ripensa alle sale, ti piaceva il colore utilizzato per le pareti? Erano illuminate sufficientemente?

Quali erano le tue aspettative sulla mostra prima di visitarla?

Credi che queste abbiano influenzato il tuo modo di osservare l'allestimento e le opere?

Le risposte potranno essere annotate da ogni singolo studente su un'apposita scheda, oppure la scheda può essere il frutto del lavoro di un piccolo gruppo.